



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto di Istruzione Superiore "Paolo Savi"

Istituto Tecnico Economico - Liceo Scientifico - Istituto Professionale Odontotecnico
Istruzione degli Adulti - Sede Carceraria

Sede uffici di dirigenza e segreteria: V.le R. Capocci, 36 - 01100 Viterbo

Sede di Toscana: P.zza G. Mazzini, 7 - 01017 Tuscania

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

anno scolastico 2025/2026

I.I.S. "P. SAVI" - VITERBO

Studenti con BES iscritti all'a.s. 2025/2026

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	studenti	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1	
<input type="checkbox"/> Minorati udito		
<input type="checkbox"/> Psicofisici	38	
<input type="checkbox"/> Altro		
Tot 1.	39	
2. disturbi evolutivi specifici		
<input type="checkbox"/> DSA	63	
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	3 in comorbidità con DSA	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo		
<input type="checkbox"/> Altro		
Tot 2.	63	
3. svantaggio		
<input type="checkbox"/> Socio-economico	1	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	6	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1	
<input type="checkbox"/> Altro (svantaggio fisico certificato)	2	
Tot 3.	10	
Totali	112	
N° PEI redatti da parte dei GLO	39	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	65	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8	
A. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno N° 26	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
	Sì / No	
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

B.		
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (In attesa di assegnazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Interni alla scuola	NO
	Esterni alla scuola	SÌ
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

CRITICITA' RILEVATE DAL GLI NELL'A.S. 2024/25

- Difficoltà nell'ottenere l'assegnazione di un adeguato numero di cattedre di sostegno (ritardi di assegnazione rispetto all'inizio dell'anno scolastico; numero di ore insufficiente, che richiede spesso all'autonomia scolastica di decidere come dividere tra i vari casi il monte ore assegnato. Questo modus operandi rischia di sfavorire i ragazzi con BES con maggiore margine di successo negli apprendimenti e di danneggiare gli alunni in situazione di gravità per l'acquisizione delle autonomie, lo sviluppo della sfera relazionale e del linguaggio.
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- difficoltà di passaggio di informazioni e condivisione progettuale fra i docenti e le altre figure educative;
- progetti di formazione per tutti i docenti su tematiche di inclusione;
- mancanza di documentazione per alunni con disabilità aggiornata ed elaborata su base ICF;
- mancanza del Progetto Individuale predisposto dal Comune, d'intesa con la ASL, che indichi i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui necessita la persona con disabilità,
- assenza dell'equipe socio sanitaria ai GLO successivi al primo, per motivi organizzativi e di organico dell'Asl. Tale modalità investe la scuola di maggiore responsabilità nell'individuare i casi per i quali è maggiormente richiesto un intervento di confronto in itinere o in conclusione dell'anno scolastico per eventuali azioni correttive della progettazione, anche perché spesso il servizio neuro psichiatrico non incontra o visita il paziente con frequenza regolare
- mancanza dell'interprete interculturale per gli studenti che non possiedono le competenze base della lingua italiana
- disagi relativi alla composizione delle classi del Liceo scientifico, in cui si registra spesso uno squilibrio di ripartizione degli alunni con disabilità e con BES nelle classi parallele
- ridotta partecipazione degli alunni, spesso con svantaggio socio/economico, ai viaggi di istruzione, a causa del costo elevato (esigenza di costituire un fondo a ciò dedicato)

PUNTI DI FORZA RILEVATI DAL GLI NELL'A.S. 2024/25:

- presenza di n .2 referenti Inclusione (F.S.), necessari per gestire in modo adeguato il lavoro nei due plessi dell'istituto, distinti per peculiarità legate alle dimensioni, al contesto socio-territoriale e all'utenza

- progetto d'Istituto per l'inclusione "Camminiamo Insieme" nell'ambito del quale sono individuati interventi, laboratori e Sportelli d'Ascolto proposti dalla Cooperativa "I Semi" in collaborazione con docenti ed esperti esterni
- progetto "La Bottega del Tempo" per attività di apprendimento collaborativo nell'aiuto compiti, attivata presso il Liceo Scientifico con la collaborazione di docenti e assistenti
- Risorse provenienti dal PNRR impiegati per attivare percorsi finalizzati a rafforzare la pratica inclusiva, per contrastare la dispersione scolastica e per il supporto psicologico agli alunni
- presenza dell'assistente educativo nelle classi, a prescindere dalla presenza dell'alunno certificato ai sensi della L.104/'92, previa approvazione del cdc.
 - o Progetto di potenziamento e rafforzamento didattico per gli studenti con lacune nelle materie scientifiche e linguistiche, svolto presso il Liceo Scientifico utilizzando le risorse di potenziamento (quando non utilizzate per le sostituzioni) in orario scolastico
 - o Progetto piscina, svolto, per classe, al Liceo Scientifico, durante le ore di scienze motorie del pentamestre
 - o Partecipazione all'evento Inclusive Games di gruppi integrati di alunni, sia del Liceo che dell'ITE
 - o Adesione al progetto formativo/inserimento dell'Asl per un ex alunno del Liceo Scientifico, che ha svolto attività di tirocinio nella nostra scuola, accompagnato da un educatore e seguito dalle Prof.sse Orlandi e Pantalei come referenti.
 - o progetti di PCTO personalizzati per gli studenti con PEI differenziati
 - o progetto condiviso con il Servizio Disabile Adulto di Viterbo per lo sviluppo dell'autonomia nel viaggio scuola/casa (Viterbo/Tuscania) di un alunno con grave disabilità. Il progetto ha previsto il trasferimento dell'alunno in autobus di linea con l'assistenza di un accompagnatore autorizzato dall'Asl, che ha posto in essere opportune metodologie di fading e di scaffolding finalizzate appunto alla massimizzazione dell'autonomia.

attrezzature e infrastrutture materiali utilizzati nell'a.s. 2024/25

- Digital BOARD in quasi tutte le aule e laboratori, LIM nelle aule rimanenti;
- aula 3.0;
- aule multimediali per la promozione della didattica digitale, realizzate nell'ambito dei progetti PNRR
- laboratori (informatica, lingue, fisica, chimica, odontotecnico, multimediale);
- aula cinema;
- dispositivi per la realtà virtuale;
- fermate degli autobus e della stazione ferroviaria in prossimità dell'Istituto.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il nuovo anno scolastico 2025/2026

OBIETTIVI	AZIONI
Accompagnare il passaggio di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole e verso il mondo del lavoro, dove necessario, garantire progetti “Ponte” in sinergia con Le Funzioni Strumentali per l’Orientamento in entrata e in uscita.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l’anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL e dei docenti curricolari.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire fondi per l’acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92 e software specifico per alunni certificati ai sensi della L. 170/2010. • Promuovere l’utilizzo di Tablet e PC in classe per lo svolgimento dell’attività didattica
Implementazione di progetti formativi per alunni con Pei differenziato	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione chiara degli obiettivi differenziati nel Pei, articolati in base alle dimensioni del funzionamento (ICF) • Co-progettazione interdisciplinare del percorso differenziato con tutti i docenti del CDC e il docente di sostegno e anche per classi aperte • Realizzazione di attività pratiche, laboratoriali, professionalizzanti o legate al contesto • Collaborazione con enti esterni e famiglie per pianificare esperienze significative legate al progetto di vita (stage, PCTO personalizzato) • Produzione di prove di verifica coerenti con gli obiettivi differenziati, con rubriche valutative semplificate • Monitoraggio e revisione periodica del/dei PEI

<p>Miglioramento dell'inclusività nella valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per i docenti sulle modalità di valutazione per BES • Revisione collegiale dei criteri di valutazione per renderli flessibili e coerenti con i bisogni educativi • Condivisione di modelli di griglie e rubriche valutative adottate per prove scritte, orali, pratiche, che vanno comunque personalizzate
<p>Maggiore sistematizzazione delle buone pratiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • raccogliere le esperienze positive già sperimentate (progetti e metodologie) • condividerle tra i docenti (attraverso protocolli e vademecum di inclusione, durante i dipartimenti e il GLI) • Formalizzarle in un piano operativo per evitare che restino iniziative personali o isolate • Monitorarle e valutarle raccogliendo dati o feedback per capire cosa mantenere, migliorare o modificare
<p>Rafforzamento della rete territoriale per l'Inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare canali stabili di contatto tra scuola e servizi (email, referenti, incontri periodici) • Condividere in modo tempestivo le informazioni sugli studenti presi in carico dalla scuola e dai servizi • Progettare interventi congiunti per la redazione di PAI e PDP e co-progettare laboratori, attività di supporto educativo e formativo • Sfruttare le risorse del territorio (coinvolgere associazioni per attività integrative, come sport, teatro, volontariato) • Collaborare in progetti di orientamento, formazione professionale, PCTO • Partecipare a corsi promossi dai Centri Territoriali di Supporto • Favorire incontri tra docenti, educatori e operatori per allineare linguaggi e strategie
<p>Per gli alunni del triennio elaborazione del "Progetto di Vita" in collaborazione con la famiglia e i servizi sociali, sanitari e territoriali disponibili (L. 328/2000 art. 14)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire un percorso realistico e significativo per l'alunno dopo la fine della scuola • Promuovere l'inclusione sociale, lavorativa e/o formativa • Garantire dignità, autonomia e qualità della vita

FIGURE E RISORSE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI COINVOLTE NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO: organizza, coordina e presiede le riunioni. Promuove e diffonde la cultura dell'inclusione attraverso politiche e pratiche di apprendimento collaborativo. Richiede ai consigli di classe una progettazione interdisciplinare in tal senso e monitora gli esiti. Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI): si occupa di rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.); consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; interfaccia con CTS, CTI, servizi sociali e sanitari territoriali, altre scuole, istituzioni e associazioni presenti nel territorio per attività di formazione e consulenza.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE: monitora il numero e la situazione degli alunni con BES. Convoca e gestisce le riunioni dei GLO e del GLI. Coordina la predisposizione dei PEI e dei PDP sviluppati in presenza di diagnosi o su rilevazione autonoma di un disagio. Cura i rapporti con le Usl di riferimento degli alunni in carico. Coordina gli insegnanti di sostegno per il supporto nelle rispettive classi alle progettazioni di apprendimento collaborativo. Collabora con i consigli di classe nelle situazioni in cui si presentano criticità. Coordina l'attività degli assistenti educativi per lo sviluppo delle progettazioni individualizzate e personalizzate, nell'attuazione del progetto d'istituto sull'inclusione scolastica. Fornisce indicazioni e linee guida per l'organizzazione documentale e didattica dell'Esame di Stato dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

COMMISSIONE INCLUSIONE: elabora proposte di progettazione inclusiva interdisciplinare, nell'ambito dei PEI, ma con riferimento operativo all'intera classe o a gruppi di alunni per classi aperte e integrate. Promuove la partecipazione degli alunni ai percorsi educativi pomeridiani e alle attività di alternanza scuola lavoro. Monitora l'andamento didattico-disciplinare degli alunni con BES.

CONSIGLI DI CLASSE: indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative, dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Per gli alunni con disabilità individuano gli obiettivi relazionali e dello sviluppo educativo-didattico della persona, per la redazione del PEI. Ad inizio anno, incontrano i genitori degli alunni con BES al fine di aggiornare e monitorare la situazione.

ASSISTENTI EDUCATIVI: attuano le pratiche educative inclusive progettate dalla scuola.

PERSONALE SCOLASTICO: partecipa alla diffusione della politica e delle pratiche di accoglienza. In particolare, la segreteria raccoglie la documentazione consegnata dalle famiglie degli alunni BES; monitora le scadenze ministeriali e regionali, aggiornando, insieme alle Funzioni Strumentali, i dati richiesti nelle piattaforme nazionali e regionali; gestisce le comunicazioni con gli enti locali, coinvolgendo le Funzioni Strumentali.

FORMAZIONE INCLUSIONE

Per rendere attuabile una didattica inclusiva, l'Istituto, polo per l'Inclusione e la Formazione nell'ambito 28 della Provincia di Viterbo, prevede un piano per la formazione dei docenti, in linea con il Piano Nazionale di Formazione.

I corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. Il piano prevede anche la formazione per il personale ATA per migliorare la relazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento in progetti di inclusione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione di ogni alunno deve coinvolgere in modo responsabile il singolo docente curricolare, il docente di sostegno, se presente, e il consiglio di classe nella sua interezza.

Gli insegnanti del consiglio di classe dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predispongono i PIANI nei quali ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli della classe. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Là dove previsto e necessario, sarà adottata una debita calendarizzazione delle verifiche e segmentazione degli argomenti i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati all'allievo. Si potranno inoltre adottare opportuni strumenti compensativi e dispensativi (es. utilizzo tavola pitagorica e/o calcolatrice, utilizzo dispositivi informatici come PC, tablet, smartphone etc., prove strutturate invece di domande aperte, mappe, schemi etc.). Potranno, quando ciò pertinente, non essere oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, dando prevalentemente o esclusivamente peso ai concetti, ai pensieri, al grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica. È necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo.

Per migliorare il percorso di valutazione è prevista:

- la predisposizione di griglie di osservazione/valutazione individuali, relative ai livelli di abilità sociale conseguiti per gli studenti con PEI;
- la stesura da parte dei docenti curricolari degli obiettivi minimi disciplinari individualizzati per gli alunni con PEI e la realizzazione di griglie adeguate per valutare il loro conseguimento;
- una metodologia di valutazione formativa iniziale (attraverso i test d'ingresso/prove parallele che dovranno essere personalizzati e individualizzati), in itinere e finale che metta in risalto il percorso formativo dell'alunno e consenta eventuali rimodulazioni degli obiettivi e dei metodi;
- la predisposizione di griglie di osservazione e valutazione interdisciplinare dell'alunno durante la partecipazione a progetti svolti in orario scolastico o extrascolastico (pomeridiano), riconosciuti o meno come percorsi di PCTO;
- **per gli alunni con giudizio sospeso, in particolare se BES, si presterà cura affinché siano date indicazioni precise circa le parti di programma che dovranno essere oggetto di verifica durante l'esame di accertamento dell'avvenuto superamento del debito;**
- **le verifiche, atte ad accertare il superamento del debito degli studenti con BES, sono costruite tenendo conto della tipologia di verifiche somministrate durante l'anno e del PIANO personalizzato o individualizzato predisposto**
- durante gli esami conclusivi si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e pertanto sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli studenti, in particolare quelli con BES. Le modalità di verifica dovranno tenere conto delle loro esigenze specifiche eventualmente derogando alle modalità di verifica stabilite da parte del Cdc.

- I gruppi disciplinari organizzeranno prove di allineamento volte a verificare l'omogeneità nella programmazione e nello sviluppo delle competenze nelle classi parallele, come previsto dal piano dell'offerta formativa; anche queste rilevazioni potranno differire tra loro per testare, a livello di competenze di base, le medesime abilità applicate a contenuti analoghi;
- Per le classi quinte è richiesta particolare attenzione nella predisposizione dei PDP, dove dovranno essere previsti strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con la scelta finale relativa alle modalità di svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato e che quindi motivino già da principio l'eventuale riduzione personalizzata dei nodi concettuali su cui l'alunno con DSA sosterrà il colloquio. Inoltre, sin dall'inizio della quinta classe, ma anche negli anni precedenti, è opportuno predisporre una griglia di valutazione individualizzata sulla base degli specifici disturbi dell'apprendimento, onde evitare che vengano conteggiati errori negli elaborati scritti, esclusi per "patologia".

In tale ottica la valutazione ha un vero e proprio potenziale formativo, anche in relazione alle modalità con le quali viene comunicata all'alunno: i giudizi che un adolescente riceve a scuola, o in riferimento al proprio ruolo di "studente", possono incidere sulla sua autostima e sull'immagine di Sé, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valore e competenza, quali sono gli insegnanti. La valutazione incide anche sul senso di autoefficacia dello studente e, quindi, sulla percezione che egli sviluppa delle proprie capacità, da tutto ciò ne deriva la motivazione ad impegnarsi nello studio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di migliorare la diversa attività di sostegno svolta all'interno della scuola saranno messe in atto le seguenti azioni:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO promuoverà l'indirizzo inclusivo dell'Istituto. Metterà a disposizione risorse, spazi, aule e strumenti didattici e tecnologici per l'implementazione di laboratori adeguati ad attività di mediazione vicina e ad attività didattica alternativa in caso di progettazione individuale differenziata.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE favorirà e collaborerà alla progettazione di laboratori didattici alternativi e il potenziamento di quelli esistenti all'interno del progetto di Istituto; lavorerà con la dirigenza e tutti i docenti di sostegno alla pianificazione dell'inclusione dell'Istituto.

Nell'assegnazione delle risorse disponibili terrà conto della specifica formazione e attitudine del docente, assumendo però come priorità la continuità del docente nella classe e l'esigenza di non frammentare l'attività di supporto educativo e didattico in troppe figure, per garantire l'affidamento e il senso di orientamento e di concentrazione dell'alunno con disabilità.

I DOCENTI DI SOSTEGNO E GLI ASSISTENTI EDUCATIVI implementeranno ed utilizzeranno gli spazi concessi. Verrà potenziato il sostegno e l'intervento educativo in classe, attraverso la progettazione degli interventi previsti nel progetto di Istituto.

IL REFERENTE ATA PER L'INCLUSIONE coordinerà le attività amministrative relative agli alunni con BES, curerà tutta la relativa documentazione aggiornando costantemente gli elenchi interni utili alle varie rilevazioni e quello degli pseudonimi. Parteciperà al GLI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'Istituto è di fondamentale importanza costruire reti di collaborazione con il territorio e i servizi presenti in esso. Pertanto, si propone di favorire la:

- collaborazione con operatori sociosanitari (ASL, specialisti, terapisti, psicologi, cooperative di settore) direttamente coinvolti;
- collaborazione con enti Pubblici (Comune, Provincia, etc.) per la realizzazione del progetto individuale di sviluppo (progetto di vita) degli alunni con disabilità;
- collaborazione con aziende di lavoro per esperienze dirette di osservazione e conoscenza del mondo del lavoro, nell'ambito dell'attività di PCTO;
- collaborazione con la cooperativa fornitrice dei servizi di assistenza educativa;
- collaborazione progettuale sul tema dell'inclusione con altre scuole e Università;
- collaborazione con le iniziative delle scuole "CTI" e per eventuali progetti condivisi e con il "CTS" di riferimento territoriale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri calendarizzati con i docenti di classe e di sostegno;
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e partecipazione al GLO;
- coinvolgimento nella redazione dei PDP e partecipazione ai CdC di inizio anno;
- comunicazioni puntuali e tempestive circa l'andamento didattico- disciplinare.

Al fine di migliorare il percorso di inclusione scolastica in atto la scuola si propone di:

- sottoporre alle famiglie dei ragazzi che hanno partecipato ad attività laboratoriali pomeridiane un questionario di gradimento circa le iniziative educative intraprese con specifica richiesta di proposte alternative per l'anno successivo;
- sottoporre alle famiglie dei ragazzi con BES un questionario di gradimento, con apposita griglia di valutazione, sulle metodologie inclusive e sui progetti intrapresi;
- sottoporre alle famiglie degli alunni con BES una preferenza tra tre progetti di inclusione da proporre per l'anno scolastico successivo, che prevedono la loro partecipazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Rientrano in questo ambito

- il progetto di inclusione d'Istituto;
- il PON estivo, per l'accoglienza degli alunni durante i mesi di stop didattico;
- i progetti a contrasto della dispersione scolastica, attuati nell'ambito del PNRR;
- le progettazioni interdisciplinari realizzate dai consigli di classe nell'ambito del progetto di istituto sull'inclusione, da attuare con metodologie di apprendimento collaborativo in presenza e sotto l'indirizzo del docente mediatore, curricolare e di sostegno, in collaborazione con l'assistente educativo, se presente;
- i percorsi di PCTO, progettati in modo da garantire la partecipazione piena e consapevole di tutti gli alunni BES, e opportunamente calibrati in base alle potenzialità, agli interessi e alle difficoltà di ogni singolo allievo.
- il Progetto di vita con la pianificazione degli interventi coordinati e concordati fra le diverse agenzie (famiglia, scuola, sociale, sanitaria), al fine di promuovere degli apprendimenti che siano funzionali all'autonomia e alla vita futura.

- la predisposizione di un percorso di accoglienza e di inclusione per studentesse e studenti stranieri.

Si evidenzia la necessità di

- assistenti alla comunicazione e integrazione e corsi di alfabetizzazione
- sportello didattico pomeridiano

Valorizzazione delle risorse esistenti

Lo svolgimento delle attività inclusive avverrà in modo interdisciplinare, valorizzando così le risorse a disposizione e rafforzando lo sviluppo di competenze adeguate da parte degli studenti.

Per l'attuazione del progetto di Istituto sull'inclusione scolastica verranno inoltre utilizzati i servizi educativi e le risorse messe a disposizione dalla cooperativa che svolgerà il servizio di assistenza educativa scolastica.

La scuola è disponibile ad accogliere presso le proprie strutture studenti del Corso di specializzazione per il sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio, i quali svolgeranno il proprio progetto nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità al fine di condividere la promozione delle attività formative e integrarla con la loro professionalità disciplinare, rappresentando delle importanti risorse aggiuntive coordinate dal tutor e dal referente per l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di:

- personale educativo aggiuntivo giustificato dalle richieste di assistenza specialistica formalizzate dall'asl e dalle delibere del GLI e dei cdc;
- assistenti ai materiali e alla gestione delle nuove tecnologie di supporto;
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri e testi in forma digitale;
- libri di testo in adozione per alunni che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico;
- attivazione di ulteriori progetti di formazione inclusiva (sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, della legalità, delle differenze di genere, delle emozioni e dell'intelligenza emozionale);
- potenziamento delle attività di laboratorio e delle metodologie laboratoriali;
- risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente quando sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

DOCENTI DI SOSTEGNO e COMMISSIONE PER L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA: programmano e realizzano attività di orientamento dei ragazzi con BES che stanno per concludere il primo ciclo di istruzione. L'attività prevede: colloqui individuali con i coordinatori per il sostegno delle scuole secondarie di primo grado, per esporre la nostra progettazione sull'inclusione, le attività realizzate nell'anno precedente, le risorse disponibili; colloqui in itinere con i rappresentanti del servizio di neuropsichiatria infantile della Asl, in occasione della presentazione dei nostri lavori laboratoriali e dei Gruppi di Lavoro Operativi e di Istituto; colloqui con le famiglie degli studenti in entrata.

DOCENTI DI SOSTEGNO, CURRICOLARI e COMMISSIONE PCTO: realizzazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità che tracci il percorso del "dopo la scuola" secondo le potenzialità e le attitudini dello studente e anche secondo la didattica orientativa svolta e formalizzata nella Piattaforma ministeriale Unica. Promuovono rapporti e accordi di inserimento con le realtà di istruzione e formazione universitaria, assistenziali, sociali, economiche e produttive del territorio, rapporti già alimentati con l'alternanza scuola lavoro e attraverso la partecipazione a incontri formativi e informativi organizzati dall'Unitus, la collaborazione con l'Asl di Viterbo e con gli enti socio-educativi della provincia.

DOCENTE TUTOR PER L'ORIENTAMENTO E DOCENTI ORIENTATORI: predisposizione di ambienti di apprendimento in cui gli alunni possano formalizzare e documentare il percorso di orientamento svolto, dopo attenta e guidata riflessione sulle tappe di conoscenza del sé e del contesto esterno inteso come opportunità lavorativa, di studio e di interazione sociale.

Già deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025, aggiornato nei dati riguardanti le iscrizioni di student* con BES nell'a. s. 2025/2026.

Nuovamente approvato dal Collegio Docenti del 30/10/2025, con delibera n. 22.

f.to La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Paola Bugiotti